NUMISMATICA
Una giornata di studi sulle monete commemorative si terrà sabato all'Istituto d'arte

L'EVENTO SABATO ALL'ISTITUTO D'ARTE CON UN CONIO SPECIALE

Nelle monete la storia d'Italia Mostra e convegno per i 150 anni

di CLAUDIO SANTORI

SE EBBE una certa rilevanza l'indicazione, risalente al 1954, della presenza di una moneta su una palpebra dell'Uomo della Sindone, fece un'impressione profonda in tutto il mondo la scoperta dei professori Bollone e Balossino, di una seconda moneta, un «dilepton lituus» emesso da Ponzio Pilato nell'anno XVI dell'imperatore Tiberio, 29 dopo Cristo. La numismatica è fra le scienze cosiddette sussidiarie della storia, la meno nota al pubblico, ma la più utile per lo storico perché consente di collocare in una precisa dimensione cronologica avvenimenti e personaggi. Mancava nel quadro delle manifestazioni per il 150° dell' Unità d'Italia una rassegna delle monete commemorative dell'evento. Ha provveduto a colmare la lacuna l'Istituto «Piero della Francesca» che ha organizzato per sabato nell'aula magna in via XXV Aprile dalle 9,30 una «Giornata di studi numismatici. Le monete commemorative dell'Unità d'Italia».

«Il convegno — dichiara il preside Luciano Tagliaferri — mira ad esaltare, nell'ambito della didattica scolastica, la formazione della coscienza nazionale e della sensibilità artistica degli studenti che sono i futuri cittadini. Ovviamente è aperto alla cittadinanza».

INTERVERRANNO uno dei maggiori esperti di numismatica antica, Fiorenzo Catalli, direttore archeologo delle Soprintendenze di Roma e Firenze, sulla moneta come veicolo di propaganda politica; lo storico dell'arte Michele Tocchi sulla fortuna della moneta da 5 lire battuta a Firenze tra il 6 febbraio e il 26 marzo 1861, la prima moneta commemorativa dell'Unità d'Italia; Andrea Andanti, docente di storia dell'arte, sulle caratteristiche iconografiche e formali dei due rovesci modellati da Domenico Trentacoste per la serie «floreale» emessa nel 1911 per il Primo Cinquantenario del Regno; Giuliano Centrodi, storico dell'arte e collaboratore del Museo Aziendale UnoAerre, sulla moneta celebrativa da 500 lire in argento del primo centenario emessa nel 1961, opera del medaglista Guido Veroi. Mauro Pisini interpreterà un poemetto latino di Giovanni Pascoli. Per l'occasione saranno esposti gessi e medaglie di Guido Veroi e una medaglia celebrativa dell'evento sarà elaborata dai professori Cherici e Paionni della sezione metalli dell'Istituto.